

**MINISTERO DELLA SALUTE
ORDINANZA 14 dicembre 2021**

**Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione
dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (21A07442)
(GU n.297 del 15-12-2021)**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della

Costituzione;

Visto il regolamento (UE) 2021/953 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 14 giugno 2021, su un quadro per il rilascio, la

verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di

vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19

(certificato COVID digitale dell'UE) per agevolare la libera

circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/954 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 14 giugno 2021, su un quadro per il rilascio, la

verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di

vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19

(certificato COVID digitale dell'UE) per i cittadini di paesi terzi

regolarmente soggiornanti o residenti nel territorio degli Stati

membri durante la pandemia di COVID-19;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del

servizio sanitario nazionale» e, in particolare, l'art. 32;

Visto l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in

materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello

Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'art. 47-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300,

che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo

Stato in materia di tutela della salute;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e,

in particolare, l'art. 2, comma 2;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e successive

modificazioni, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle

attivita' economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di

contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», e, in

particolare, l'art. 9, relativo alle «certificazioni verdi COVID-19»;

Visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con

modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante «Misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per

l'esercizio in sicurezza di attivita' sociali ed economiche», e, in

particolare, l'art. 1, ai sensi del quale: «In considerazione del

rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti

virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con

deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020,

prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio

2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, e'

ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021»;

Visti l'art. 3 del citato decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, che

disciplina l'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 e il

successivo art. 12, comma 2, il quale prevede che: «Fatto salvo

quanto diversamente disposto dal presente decreto, dal 1° agosto al

31 dicembre 2021, si applicano le misure di cui al decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, pubblicato nel

supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2021,

adottato in attuazione dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 19

del 2020»;

Visto il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con

modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, e successive

modificazioni, recante «Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza

delle attivita' scolastiche, universitarie, sociali e in materia di

trasporti»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo

2021, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25

marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22

maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19", del decreto-legge 16 maggio

2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio

2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 23

febbraio 2021, n. 15, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in

materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»», pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 marzo 2021, n. 52, e,

in particolare, l'Allegato 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17

giugno 2021, e successive modificazioni, recante «Disposizioni

attuative dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n.

52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività'

economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento

della diffusione dell'epidemia da COVID-19»», pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 17 giugno 2021, n. 143;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 22 ottobre 2021,

recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 23 ottobre 2021, n. 254;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 26 novembre 2021,

recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 27 novembre 2021, n.

283;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità'

dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata

valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di

diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la raccomandazione (UE) 2021/2150 del Consiglio che, da

ultimo, modifica la raccomandazione (UE) 2020/912 del Consiglio,

prevedendo che «dal 2 dicembre 2021 gli Stati membri dovrebbero

revocare gradualmente e in modo coordinato la restrizione temporanea

dei viaggi non essenziali verso l'UE per quanto riguarda le persone

residenti nei Paesi terzi elencati nell'Allegato I»;

Visto, in particolare, l'Allegato 1 alla citata raccomandazione

2021/2150 del Consiglio, che individua i «Paesi terzi, regioni

amministrative speciali e altre entita' e autorita' territoriali i

cui residenti non dovrebbero essere soggetti alla restrizione

temporanea alle frontiere esterne dei viaggi non essenziali verso

l'UE»;

Vista la circolare prot. n. 34414 del 30 luglio 2021, della

Direzione generale della prevenzione sanitaria, concernente

l'equipollenza delle certificazioni vaccinali e di guarigione

rilasciate dagli Stati terzi per gli usi previsti dall'art. 3 del

decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105;

Vista la circolare prot. n. 42957 del 23 settembre 2021, della

Direzione generale della prevenzione sanitaria, concernente

l'equivalenza dei vaccini anti SARS-CoV-2/COVID somministrati

all'estero;

Vista la nota prot. n. 53758 del 24 novembre 2021, della Direzione

generale della prevenzione sanitaria, con la quale, in considerazione

del peggioramento della situazione epidemiologica a livello europeo,

sono state avanzate proposte per il rafforzamento delle misure di

sanita' pubblica per gli ingressi dagli Stati europei;

Vista le note mail del 25 e del 26 novembre 2021, con le quali il

direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria ha

segnalato la potenziale pericolosita' della variante B.1.1.529

identificata in Sudafrica;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo della pandemia da COVID-19 che sta registrando un considerevole aumento dei casi di contagio;

Ritenuto necessario e urgente, nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,

sentita la Direzione generale della prevenzione sanitaria, rinnovare le misure di cui alle predette ordinanze del Ministro della salute 22

ottobre 2021 e 26 novembre 2021, nonche' prevedere nuove disposizioni in materia di limitazione degli spostamenti dall'estero;

Sentito il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Emana

la seguente ordinanza:

Art. 1

1. Fatto salvo quanto diversamente disposto dalla presente ordinanza, le misure disposte con provvedimento del Ministro della salute 22 ottobre 2021, citato in premessa, concernente il regime per gli spostamenti in entrata e in uscita da Stati o territori esteri, sono prorogate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

Art. 2

1. Il comma 2 dell'art. 3 della citata ordinanza Ministro della salute 22 ottobre 2021 e' cosi' sostituito:

«2. L'ingresso nel territorio nazionale per le persone che hanno soggiornato o transitato, nei quattordici giorni antecedenti, in uno o piu' Stati o territori di cui all'Elenco C dell'Allegato 20 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come modificato dal comma 1, e' consentito alle seguenti condizioni:

a) presentazione al vettore al momento dell'imbarco e a chiunque e' deputato a effettuare controlli, del Passenger locator form in formato digitale mediante visualizzazione dal proprio dispositivo mobile oppure in copia cartacea stampata;

b) presentazione al vettore al momento dell'imbarco e a chiunque e' deputato a effettuare controlli, di una delle

certificazioni verdi COVID-19 di cui all'art. 9, comma 2, lettere a),

b) e c-bis), del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, o di altra

certificazione equipollente;

c) presentazione al vettore al momento dell'imbarco e a

chiunque e' deputato a effettuare i controlli, della certificazione

di essersi sottoposto, nelle quarantotto ore antecedenti all'ingresso

nel territorio nazionale, a un test molecolare, effettuato per mezzo

di tampone e risultato negativo, ovvero a un test antigenico,

effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, nelle

ventiquattro ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale.».

2. Dopo il comma 2 dell'art. 3 della citata ordinanza Ministro

della salute 22 ottobre 2021 e' inserito il seguente comma:

«3. In caso di mancata presentazione di una delle certificazioni

di cui al comma 2, lettera b), fermo restando l'obbligo di sottoporsi

al test molecolare o antigenico previsto dal comma 2, lettera c), si applica la misura dell'isolamento fiduciario per cinque giorni presso l'indirizzo indicato nel Passenger locator form, con l'obbligo di sottoporsi a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone, alla fine di detto periodo.».

Art. 3

1. La lista di Stati e territori di cui all'elenco D dell'Allegato 20 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come già modificata dall'art. 4 dell'ordinanza del Ministro della salute 22 ottobre 2021, è sostituita dalla seguente:

«Elenco D

Argentina, Australia, Bahrain, Canada, Cile, Colombia, Giappone, Indonesia, Israele, Kuwait, Nuova Zelanda, Peru', Qatar, Ruanda,

Arabia Saudita, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

(compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi

britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non

appartenenti al continente europeo), Repubblica di Corea, Stati Uniti

d'America, Emirati Arabi Uniti, Uruguay; Taiwan, Regione

Amministrative speciali di Hong Kong e Macao»;

2. La lettera c) del comma 2 dell'art. 4 della citata ordinanza del

Ministro della salute 22 ottobre 2021 e' cosi' sostituita:

«c) presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque

e' deputato a effettuare i controlli, della certificazione di essersi

sottoposto, nelle settantadue ore antecedenti all'ingresso nel

territorio nazionale, a un test molecolare, effettuato per mezzo di

tampone e risultato negativo, ovvero a un test antigenico, effettuato

per mezzo di tampone e risultato negativo, nelle ventiquattro ore

antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale. Il termine del test molecolare e' ridotto a quarantotto ore per gli ingressi dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non appartenenti al continente europeo)».

Art. 4

1. Per quanto concerne il regime degli spostamenti in entrata dagli Stati e territori di cui all'elenco E dell'Allegato 20 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come gia' disciplinato dall'art. 5 dell'ordinanza del Ministro della salute 22 ottobre 2021, la lettera b) del comma 3 del citato art. 5 e' cosi' sostituita:

«b) presentazione, al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque

sia deputato a effettuare i controlli, della certificazione di essersi sottoposto nelle settantadue ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale a un test molecolare, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero a test antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, nelle ventiquattro ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale;».

Art. 5

1. All'art. 6, comma 1, dell'ordinanza del Ministro della salute del 22 ottobre 2021 le parole «comma 7, lettere d), e), h), i), m), n), o), p), q)» sono sostituite dalle seguenti: «comma 7, lettere d), e), h), i), m), n), p), q)».

Art. 6

1. Le misure di cui all'ordinanza del Ministro della salute 26

novembre 2021, citata in premessa, concernente il regime per gli

ingressi da Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Malawi,

Mozambico, Namibia, Eswatini sono prorogate fino alla data di

cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31

gennaio 2022.

Art. 7

1. La presente ordinanza produce effetti dal 16 dicembre 2021 e

fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e comunque non

oltre il 31 gennaio 2022.

2. Le disposizioni della presente ordinanza si applicano alle

regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di

Bolzano.

La presente ordinanza e' trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 dicembre 2021

Il Ministro: Speranza

Registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2021

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'universita' e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero del turismo, del Ministero della salute, registrazione n.

3035